

C. C. NAPOLI Martedì, 12 febbraio 2019

C. C. NAPOLI

Martedì, 12 febbraio 2019

C. C. NAPOLI

12/02/2019 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 19 Lo strano caso di Ventura: dimissioni improvvise e ora in silenzio	MARCO CAIAZZO
12/02/2019 Il Mattino Pagina 29 Circolo Canottieri, adesso si tratta vicino l' accordo con il Demanio	Paolo Barbuto
12/02/2019 II Roma Pagina 25 Canottieri Napoli: "Inverno sul Po" premia Di Mauro	
12/02/2019 II Roma Pagina 25 Scherma e canottaggio, il Posillipo si rende protagonista	
12/02/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 42 Europa Cup Setterosa in Francia con Aiello	FRANCO CARRELLA
12/02/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 43 «Le sue condizioni sono in continuo miglioramento»	
12/02/2019 II Mattino Pagina 21 UNIVERSIADI A NAPOLI: QUESTE SCONOSCIUTE	Francesco De Luca
12/02/2019 II Mattino (ed. Napoli) Pagina 35 UNIVERSIADI A NAPOLI: QUESTE SCONOSCIUTE	Francesco De Luca

La Repubblica (ed. Napoli)



C. C. NAPOLI

Canottieri

Lo strano caso di Ventura: dimissioni improvvise e ora in silenzio

Il Circolo Canottieri Napoli attende di conoscere il proprio futuro.

È convocata per domenica (alle 18) l' assemblea dei soci con due soli punti all' ordine del giorno: "Relazione del presidente ed elezione del nuovo presidente e dei due vice presidenti". Lo scorso 31 gennaio, infatti, il presidente Achille Ventura ha rassegnato le dimissioni insieme a tutto il Consiglio direttivo. Scelta avvolta dal mistero: il presidente non vuole rilasciare dichiarazioni, voci di corridoio parlano di dissapori interni, ma c' è anche un caso ben più consistente relativo a una richiesta del demanio marittimo, proprietario dal 1996 della struttura del Molosiglio: 50 mila euro annui per conciliare le pendenze riferite solo agli ultimi cinque anni (i canoni precedenti sarebbero prescritti). Ventura avrebbe scelto di trattare con l' Agenzia sul contratto di locazione, a quanto pare mai quantificato e mai richiesto negli ultimi 22 anni, cioè da quando il demanio ha vinto la causa con il Comune diventando proprietario dell' area e dei giardini del Molosiglio. Ma, per trattare, avrebbe dovuto informare i soci giallorossi. Regola che è stata fatta pubblicamente notare a Ventura, che ha così scelto di dimettersi.



Ventura, classe 1960, imprenditore nel campo della ristorazione, è presidente della Canottieri dal novembre 2015. Prese il posto di Edoardo Sabbatino, anch' egli al timone per tre anni prima di un burrascoso addio. « Il nostro compito è sistemare i conti, speriamo di farlo nell' interesse del circolo », disse dopo la sua elezione. In questi tre anni, è riuscito a tenere dritta la barra di un sodalizio non semplice da gestire, per il numero di soci e per le difficoltà economiche che stanno attraversando moltissime associazioni sportive, legate alla crisi finanziaria e alla mancanza di sponsor. Ventura ha saputo mantenere il bilancio in attivo e non disperdere uno dei patrimoni principali, quello della squadra di pallanuoto che ha giocato anche la Champions League prima di riassestarsi a metà classifica in serie A1. La continuità è data dalle squadre giovanili, capaci di vincere numerosi titoli italiani.

Ventura era stato confermato lo scorso aprile. Con lui, sono andati via i vice Ernesto Ardia e Marco Gallinoro e i consiglieri Litterio, Piscopo, Russo, Di Meglio, Lerro, Casillo, Ricciardi, Ciardulli, Gagliotti, Giuffrè, Grillo, Nicotra, Satta Flores, Veneruso e Vitobello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<-- Segue

La Repubblica (ed. Napoli)



C. C. NAPOLI

MARCO CAIAZZO

II Mattino



C. C. NAPOLI

Circolo Canottieri, adesso si tratta vicino l' accordo con il Demanio

LA TENSIONE Ventiquattr' ore dopo l' esplosione del «caso Canottieri», al Molosiglio si respira un' aria pesante. A dire la verità la tensione si taglia con il coltello già dalla fine di gennaio quando il presidente Ventura ha presentato le sue dimissioni durante un' infuocata riunione del direttivo.

Sul tavolo la questione del canone da versare al Demanio per il fitto della sede: una storia delicata e complessa che, a sentire i sussurri della Canottieri, sarebbe diventata lo spunto per una guerra intestina.

LO SCONTRO II redde rationem è previsto per domenica prossima quando, alle 18, si riunirà l' assemblea dei soci del circolo con un ordine del giorno stringato ma preciso: relazione del presidente e procedure per l' elezione di un nuovo presidente. Ma è così scontato che il nuovo presidente non possa essere quello che ha appena presentato le dimissioni?

Qui scivoliamo sul terreno minato della vita di circolo che è un mondo a parte, chiuso dietro un muro di silenzi. Anzi, qualche sussurro arriva, ma sono parole di parte, non sempre attendibili e spesso usate per piantare picconate sulla cordata avversaria, sicché è meglio non ascoltare le «voci di dentro» fino al momento in cui non si trasformano in parole



ufficiali. Ecco, diciamoci subito che di parole ufficiali dal presidente dimissionario non ne arrivano: silenzio stampa per evitare di dire cose che potrebbero alimentare polemiche inutili. Parlerà solo durante l' assemblea e, sostiene chi gli è vicino, avrà un mucchio di cose da dire.

Una parte dei soci spiega che il mandato Ventura è stato foriero di successi e di rinnovata serenità sul piano organizzativo e finanziario, la parte opposta tuona sulla necessità di cambiare e utilizza proprio la vicenda del Demanio per spiegare la situazione di disagio.

IL DEMANIO La questione è semplice e paradossale allo stesso tempo: per ventidue anni il circolo Canottieri avrebbe occupato la sede, che appartiene al Demanio marittimo, senza pagare il canone.

Fino al 1996 c' era stata una disputa sulla titolarità di quella struttura fra il Comune di Napoli e il Demanio marittimo, quell' anno una sentenza attribuì definitivamente le «pietre» al demanio che ne divenne, ufficialmente il proprietario.

Per lunghi anni non è stata presentata nessuna richiesta di canone alla Canottieri, poi l' anno scorso il demanio marittimo s' è fatto avanti proponendo la cifra di circa 50mila euro per sanare i canoni passati e

II Mattino



<-- Segue C. C. NAPOLI

aprire una nuova stagione di regolarizzazione di fitto.

Sulla questione della richiesta di canone da parte del demanio s' è creata una spaccatura fra soci. Se da una parte il presidente Ventura ha aperto un dialogo con l' agenzia e sta creando i presupposti per risolvere la questione, dall' altra parte c' è chi avanza le ipotesi più disparate per evitare quel pagamento e, anzi, per tentare di entrare in possesso della sede utilizzando la formula dell' usucapione. Si tratterebbe di dimostrare che per più di vent' anni il circolo è stato in quel luogo senza che nessuno si facesse avanti con richieste di canone né di attestazione di proprietà per quelle storiche mura. Dall' altro lato c' è chi spiega che il tentativo di strappare la sede alla proprietà del demanio potrebbe rivelarsi un boomerang: il linea teorica si potrebbe manifestare la possibilità di una costruzione privata su un suolo demaniale e paradossalmente, potrebbe anche arrivare una richiesta di demolizione. Si tratta, ovviamente, solo di ipotesi di scuola, ma sono tutte questioni generate all' interno del circolo e servono a presentare un' idea delle tensioni e delle discussioni che, attualmente, animano la vita sociale.

L' unica certezza, al momento, sono le dimissioni del presidente. Domenica i soci si guarderanno negli occhi e si conteranno. Se la stagione Ventura è finita lo stabilirà l' assemblea. E non esiste nessuna certezza, per adesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Paolo Barbuto



C. C. NAPOLI

CANOTTAGGIO

Canottieri Napoli: "Inverno sul Po" premia Di Mauro

TORINO. Doppio successo per gli atleti giallorossi del Circolo Canottieri Napoli nel corso della 39esima edizione della Gara Internazionale "Inverno sul Po" che ha visto la partecipazione di oltre 1800 atleti. Uno straordinario Gennaro Di Mauro, non nuovo a imprese del genere, nella giornata di sabato ha regata to nella specialità del "Singolo" classificandosi al primo posto distaccando di sei secondi il suo avversario Nicolò Carucci (C.C. Gavirate).

Lo stesso Di Mauro nella giornata di domenica, in coppia con il suo compagno di squadra Michele Panico (già campioni d' Italia nella specialità del Doppio ai campionati italiani di Pisa) ha gareggiato nella specialità del 4 di coppia insieme ad altri due grandi canottieri (Nicolò Carucci, Massimiliano Coppa società Gavirate) classificandosi al primo posto distaccando di ben 15 secondi gli avversari.



Napoli si gode l'ottimo momento



mia Di Mauro

oro a Pinturauli

Napoli Half Marathon sempre più internazionale

c'è Manfredonia

Torneo Strandja: La Spio Pianura Volley conquista la vetta della Serie D



C. C. NAPOLI

LA GIOIA Ai Regionali Assoluti di spada a Caserta cinque atlete qualificate alla fase nazionale. Annella e Mayne brillano a Torino

Scherma e canottaggio, il Posillipo si rende protagonista

NAPOLI. È un gran momento per il Circolo Nautico Posillipo che si distingue in ben due categorie: scherma e canottaggio.

SCHERMA. Si è conclusa a Caserta la fase regionale di qualificazione ai campionati italiani assoluti di spada.

Ottimi risultati sono venuti dalle ragazze del Circolo Posillipo, soprattutto dalle più giovani, con ben cinque atlete qualificate alla fase nazionale: Giovannella Somma (terza), Marzia Valletta (quinta), Federica Tesone (settima), Maria Fontanella (nona) ed Erica Ragone (undicesima). Bene anche Francesca Cuomo e Gaia Leonelli nelle sedici che ora dovranno sperare nei ripescaggi o nella Coppa Italia per una eventuale qualificazione. Un po' deludente la gara maschile dove solo Christian Heim ed Ettore Saetta possono sperare in una difficile qualificazione nei ripescaggi essendo i soli riusciti ad avvicinarsi alle prime sedici posizioni.

CANOTTAGGIO. Si è tenuta a Torino la Regata nazionale di fondo "D' inverno sul Po". Il Circolo Posillipo con Cristina Annella e Alice Mayne ha vinto nella giornata di sabato il doppio femminile senior mentre nella giornata di domenica la stessa Annella ha vinto la gara dell' 8 senior su imbarcazione mista con canottieri moltrasio.



Napoli si gode l'ottimo momento





Napoli Half Marathon sempre più internazionale

tra i 14 azzurri

Torneo Strandja: La Spio Pianura Volley conquista la vetta della Serie D

La Gazzetta dello Sport



C. C. NAPOLI

pallanuoto

Europa Cup Setterosa in Francia con Aiello

Là dove si consumò una celebre battaglia per la conquista della Gallia, nel segno di Giulio Cesare, stavolta tra Francia e Italia non dovrebbero esserci tensioni. A Mulhouse, il Setterosa è atteso da una partita di Europa Cup con poche difficoltà, a patto di non ripetere l' altalenante prestazione di Avezzano: il 17 dicembre, finì con un sofferto 7-6. «Niente distrazioni, dobbiamo blindare il primato nel girone per affrontare con serenità l' impegno conclusivo in Ungheria. Chiedo attenzione, lucidità e pazienza», avverte il c.t. Fabio Conti alla vigilia della 5 a e penultima giornata.

LA SITUAZIONE Chiudere al comando servirà a saltare i quarti nella Final Six assegnata a Torino. Nell' altro gruppo manca un solo turno alla fine e la Russia guida con 14 punti davanti a Spagna (10), Grecia (6) e Israele (0): posizioni dunque delineate. Tra le azzurre, fin qui sempre vittoriose, rientra Rosaria Aiello, ristabilita dopo il mal di schiena che l' aveva messa fuori causa alla vigilia del precedente match con l' Olanda, battuta 9-6 a Trieste: ai due metri, dunque, avremo più peso.

Oggi (5 a giornata): Francia-Italia (19.30), Ungheria-Olanda.

Classifica girone B: Italia 12; Ungheria 8; Olanda 4; Francia 0.

La formula: Alla Final Six del 29-31 marzo



vanno le prime tre di ciascun girone. Le medagliate di Europa Cup accederanno successivamente alle finali di World League che mettono in palio un pass olimpico.

FRANCO CARRELLA

La Gazzetta dello Sport 🎏



C. C. NAPOLI

i genitori

«Le sue condizioni sono in continuo miglioramento»

Le condizioni di Manuel Bortuzzo «sono in continuo miglioramento». Lo dicono i suoi genitori Franco e Rossella, mentre si avvicina il momento dello scioglimento della prognosi per il ragazzo ferito gravemente nove giorni fa in piazza Eschilo a Roma e ora paralizzato alle gambe. In queste ore si dovrebbe anche scegliere il centro del percorso di riabilitazione che il ragazzo dell' Aurelia Nuoto vuole cominciare il prima possibile. Le ipotesi prese in considerazione sono quelle di Motta di Livenza (Treviso), di Montecatone (Imola) e Santa Lucia (Roma).



II Mattino



C. C. NAPOLI

IL COMMENTO

UNIVERSIADI A NAPOLI: QUESTE SCONOSCIUTE

Tra 140 giorni - poco più di quattro mesi - si inaugurano a Napoli le Universiadi, un evento che porterà nel capoluogo e nelle altre province ottomila atleti provenienti da 170 Paesi, oltre ad accompagnatori, familiari e turisti (e quello del turismo sportivo è uno dei maggiori business mondiali). Di tutto ciò vi è traccia nei cantieri allestiti da molti mesi, o poche settimane, negli impianti sportivi ma non a Napoli, dove è il cuore della manifestazione. Universiadi perfette sconosciute. Su pochi muri della città vi sono manifesti che annunciano i giochi universitari che dureranno undici giorni: non vi è il coinvolgimento di quella che sarà capitale dello sport internazionale nelle due settimane di luglio. La questione non è lo stile della campagna pubblicitaria, piuttosto l' abbraccio che deve esservi tra questo evento e la città, che sembra ancora tenuta in disparte, quasi non «invitata» a partecipare. E la cosa più bella di Napoli è la gioia, il calore, con cui vive questi momenti, fin dai Giochi del Mediterraneo del 1963.

È alacremente al lavoro la struttura organizzativa coordinata dal commissario Gianluca Basile, che sta cercando con fatica di superare i problemi provocati anche da estenuanti rimpalli burocratici e nomine



rivelatesi sbagliate. Questo lavoro è stato apprezzato dalla delegazione della Federazione mondiale degli sport universitari: si sta evidenziando un forte impegno per superare il tempo perduto dopo aver scongiurato il pericolo di vedere annullata la manifestazione. Il prezzo pagato dallo sport napoletano - non dalla squadra di Ancelotti, che usufruisce del San Paolo anche se sono in corso i lavori di restyling - è stato alto perché sono stati chiusi il PalaBarbuto, la piscina Scandone e il PalaVesuvio. Ma in questa città in cui il Palazzo dello Sport Mario Argento è stato chiuso ventun anni fa, demolito e mai ricostruito non vi erano soluzioni alternative, quindi le squadre di basket, pallanuoto e volley sono state costrette ad emigrare.

Continua a pag. 35.

Francesco De Luca

Il Mattino (ed. Napoli)



C. C. NAPOLI

UNIVERSIADI A NAPOLI: QUESTE SCONOSCIUTE

Disagi per assicurarsi - si spera - impianti migliori in futuro perché questo era l' unico modo, ci è stato detto, per mettere a posto fatiscenti strutture, a causa della mancanza di fondi.

Napoli, una delle capitali dello sport grazie ai trionfi delle sue squadre e dei suoi campioni, deve essere coinvolta in questo evento. Deve viverlo, sentirlo davvero suo, non soltanto attraverso l' opera degli addetti ai lavori ma anche di chi vuole avere l' orgoglio di vedere nella propria città questo appuntamento, difeso a fatica e conquistato perché nella scorsa estate il Governo e il Coni, come si ricorderà, avevano manifestato fortissime perplessità sull' organizzazione e lasciato che le istituzioni locali gestissero le Universiadi, un evento che di base avrà un costo di 257 milioni. Ora si deve investire sulla passione popolare. Napoli vive le sue storie più affascinanti, e questo evento è certamente tale, con grande trasporto. Arrivi, dunque, una sollecitazione alla gente affinché cominci a interessarsi a quello che si potrà vedere in luglio e a preparare il tifo per i trecento azzurri che parteciperanno alle gare. L' entusiasmo va acceso come fosse la fiaccola dei Giochi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Francesco De Luca